

VENETO: CONFINDUSTRIA, SANITA' DI ECCELLENZA GRAZIE A COLLABORAZIONE PUBBLICO – PRIVATO

Zoppas, nostra Regione garantisce alti standard di assistenza

Venezia, 14 feb (AdnKronos) - "In un momento in cui sulla stampa si alternano voci e dibattiti in tema di costi e/o benefici della spesa sanitaria delle regioni, Confindustria Veneto vuole sottolineare come la Regione Veneto riesca a garantire un'assistenza sanitaria eccellente ai suoi cittadini ed a quelli di molte altre regioni: liste d'attesa gestite in base a classi di priorità (unica regione in Italia), offerta di servizi ambulatoriali vicini alle case dei cittadini, qualità delle prestazioni e sicurezza del paziente, contenimento della spesa". A sottolinearlo il presidente di Confindustria Veneto, Matteo Zoppas.

"Si può considerare un vero e proprio "Distretto economico" che occupa migliaia di persone, con un indotto che nella filiera si estende a centinaia di aziende, e una capacità attrattiva verso altre regioni e verso altre nazioni - spiega - Il recente rapporto del Centro Studi di Confindustria sulla Filiera della salute evidenzia come il sistema salute italiano (pubblico e privato) costituisca uno dei principali motori dell'economia e di sviluppo del Paese (10,7% del PIL e 10% dell'occupazione), con elevate risorse destinate alla ricerca e alta concentrazione di innovazione (2,8 mld di euro) nonché ampio terreno di sviluppo per le tecnologie digitali".

Il costo di cura e assistenza in Veneto è pari a 2 mila dollari pro capite, contro quello tedesco di 3.600 dollari. L'incidenza nel Pil per noi è di 6.8 punti contro gli 8.4 della Germania e il 9.7 dell'Olanda.

"Questa spesa virtuosa registrata in Veneto - dichiara il presidente di Confindustria Veneto Matteo Zoppas - è dovuta senza dubbio ai modelli organizzativi e di gestione della sanità regionale (si pensi alla recente positiva introduzione di Azienda Zero), ma anche all'efficienza delle sinergie realizzate tra pubblico e privato. Questi sono selezionati con un severo percorso di accreditamento e investono per offrire un servizio sempre migliore ai cittadini".

"Il privato deve rispettare dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi molto stringenti e viene costantemente controllato. Bisogna quindi meritare di essere fornitori del SSR attraverso un percorso di trasparenza sui costi, sulla gestione, sulla qualità del servizio offerto", sottolinea.

"Il modello Veneto funziona perché chi lo gestisce capisce che le prestazioni rese dal Sistema (pubblico e privato) non sono tutte uguali e l'eccellenza non può prescindere da adeguate attrezzature diagnostiche. Avere ed utilizzare risonanze con campo magnetico da 0,25 Tesla a bassa qualità e potenza o macchine da 1, 1,5 o addirittura 3 Tesla, fa una grande differenza in termini di qualità del servizio offerto ma anche di investimenti necessari per l'acquisto, l'installazione e la manutenzione che possono essere superiori anche di 5 volte", spiega.

"L'accreditamento - continua Zoppas - non premia i modelli low cost con tariffe specchietto, deve anzi garantire tra tante cose (organizzazione, infrastrutture, risk management, medici che sanno fare bene il loro lavoro, tecnologie adeguate) anche bilanci sostenibili, capacità di investimento e di sostenere i costi sempre maggiori della qualità e della sicurezza. Sulla salute, non si può giocare al massimo ribasso, perché c'è in ballo la vita delle persone. Bisogna trovare il giusto equilibrio che minimizzi i costi garantendo il 100% della sicurezza e qualità".

"Pubblico e privato - conclude il Presidente degli industriali regionali - sono dalla stessa parte nella lotta all'inappropriatezza delle prestazioni che sono uno spreco inaccettabile di risorse perché tolgono alla collettività per dare a chi non ne ha bisogno. Per questo il modello Veneto si caratterizza anche per la responsabilità dimostrata del privato accreditato ad effettuare sempre e comunque le prestazioni più utili e necessarie chieste dalla governance pubblica, dovendo in qualche caso lavorare anche lontano dal pareggio dei costi".

(Dac/AdnKronos)